



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"
Via Raffaello Sanzio, 51 – LECCE
tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T
C.F. 93099140753e-mail: leic89100t@istruzione.it pec:
leic89100t@pec.istruzione.it
Sito web: www.ammiratofalcone.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/12; C.M. n.8 del 6/03/13, nota prot. 1551 del 27/06/13; nota prot. 2563 del 22/11/13 e C.M. n.1143 del 17/05/2018

A.S. 2018/2019

“La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà” (Index per l'inclusione)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo “Ammirato-Falcone”, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, elabora per l'a.s. 2018/2019 il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) con il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Gli alunni che frequentano l'I.C. provengono da nuclei popolari a forte concentrazione extracomunitaria, che da nuclei di ceto medio e medio-alto.

La nostra scuola accoglie anche alunni di etnia ROM, residenti presso il Campo Sosta Panareo.

Il nostro Istituto si profila, pertanto, come scuola attenta alle molteplici diversità, non solo degli alunni certificati, ma in modo particolare, di tutti coloro che esprimono bisogni educativi speciali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	32
2) disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	93
% su popolazione scolastica	8,3%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (<u>E' prevista l'adozione di strategie senza formalizzazione</u>)	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Collaboratori area didattico-organizzativa (ex Funzioni Strumentali) AREA - 1-PTOF (progettazione curric/extracurric- INVALSI-Monitoraggio e valutazione, PdM) AREA 2 – Coordinamento azioni supporto e valorizzazione professionalità docente	7

	<p>AREA 3 –Successo formativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento 2. Disagio/DA/PAI 3. Integrazione stranieri <p>AREA 4 – 1. Rapporti e comunicazione con enti e stakeholders esterni</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Uscite didattiche <p>AREA 5 – Comunicazione e documentazione</p>	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> - Referente di Istituto per l’Inclusione (PAI) e responsabile integrazione D.A. Infanzia- Primaria - Responsabile integrazione D.A. Secondaria 	1 1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL	1
Docenti tutor/mentor	Docenti coordinatori classi	???
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	SI

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Coinvolgimento "Progetto Diritti a Scuola"	SI				
	Coinvolgimento progetti PON	SI				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno						X

della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto - Legislativo n. 66 del 13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Le responsabilità del **Dirigente Scolastico** sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011;

- È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie,
- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- Riceve le diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo e le condivide con la funzione strumentale preposta e il gruppo docente;
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti);
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche;
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e del Referente;
- Convoca e presiede il GLI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI:

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni di strategie dell'Amministrazione;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio, prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc.);
- Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Dipartimento di Sostegno è composto da 29 docenti specializzati tra Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e coordinato dalla referente per l'inclusione e PAI, che coordina nello specifico la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e da una coordinatrice per la scuola Secondaria.

Si riunisce più volte nel corso dell'anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- Individua buone pratiche e le socializza
- Elabora e sperimenta modelli per l'inclusione
- Dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio

I Dipartimenti disciplinari sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico
- Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite
- Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- Redigere prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi ai precedenti anni scolastici
- Progettare interventi di recupero
- Adottare libri di testo e acquistare di materiale utile per la didattica

I Consigli di Classe/interclasse/intersezione

All'inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all'osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell'ottica dell'inclusione (PDP).

A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali, ...)
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi
- Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il **PDP** (piano educativo personalizzato),

in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di “definire, monitorare e documentare” le strategie di intervento più idonee, individuando i “criteri di valutazione degli apprendimenti” anche con riferimento ai “livelli minimi delle competenze in uscita”

- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo)
- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLHO

Tutti i **docenti curricolari** segnalano le situazioni di disagio e relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, coordinatore del gruppo H) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

Come specificato nell'art. 7 del D.L. n. 66 – 2017 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano e approvano il PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Sarà cura di ogni docente curricolare esplicitare nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata.

I Collaboratori area didattico-educativa (ex Funzioni Strumentali del P.T.O.F.)

- AREA 1 - PTOF (progettazione curriculare/extracurriculare, INVALSI, Monitoraggio e valutazione, PdM)
- AREA 2 – Coordinamento azioni supporto e valorizzazione professionalità docente
- AREA 3 – Successo formativo:
 - Orientamento
 - Disagio/DA/PAI
 - Integrazione stranieri
- AREA 4 – Rapporti e comunicazione con enti e stakeholders esterni
 - - Uscite didattiche
- AREA 5 – Comunicazione e documentazione

Curano i rapporti con i Coordinatori di dipartimento disciplinari e trasversali, i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

II Collaboratore area didattico-organizzativa

– AREA 3 - “Successo Formativo-Disagio/DA/PAI”

- Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...)
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione
- Convoca e coordina i gruppi di lavoro
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES
- Gestisce la documentazione prodotta dai docenti
- Cura i rapporti con il CTI, il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico;

- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste.

Il Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda" di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo:

- Scuola Polo per l'Inclusione
- Consulenza e Documentazione
- Polo Formativo Regionale – Piano Nazionale Scuola Digitale
- Scuola Polo Ambito 17
- Scuola Polo per la Formazione, all'interno della Rete di Ambito
- Acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni con disabilità

Nel caso in cui l'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia, cioè di **assistenti all'autonomia e alla comunicazione**, che hanno il compito di facilitare la comunicazione del disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

Ai **collaboratori scolastici** è affidata la cosiddetta **"assistenza di base"** di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita da collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione.

Il Gruppo Accoglienza Alunni Stranieri, formato da un referente, tre docenti (uno per ogni ordine di scuola presente nell'I.C.), da un docente di lingua inglese, uno di lingua di lingua francese ed un amministrativo, si occupa di attuare uno specifico **Protocollo di Accoglienza**, utile a programmare percorsi educativi e didattici al fine di:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- Sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- Favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola e famiglia.

Il Protocollo si struttura attraverso un iter di passaggi amministrativi e pedagogici mirati a favorire l'integrazione graduale e il successo formativo degli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel presente anno scolastico sono attivate diverse azioni di formazione rivolte al personale docente e non docente dell'Istituto.

La principale peculiarità della formazione realizzata è stata quella di valorizzare le risorse professionali interne alla scuola:

- **Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la condivisione sulle nuove disposizioni normative per l'inclusione e il ruolo del CTS**, presso l'IT Deledda di Lecce
- **Progetto "Curricolo per Competenze"**
- **Corso "Digit4teachers" - Informatica corso base**
- **Corso "Digit4teachers" - Informatica corso avanzato**
- **Corso Uso della LIM**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Obiettivo primario della Progettazione Educativa dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" è quello di rappresentare una scuola centrata sui bisogni dell'allievo, garantendo a tutti il successo formativo, ottenuto secondo le modalità e i ritmi personali e contenendo con un monitoraggio continuo il rischio di insuccesso. Ne consegue la necessità di ricorrere ad una didattica che consenta a ciascuno il "pieno sviluppo della persona umana" affermato nell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio, per i quali è necessario adottare strategie di didattica differenziata capaci di partire dai bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno. La diversità dei bisogni educativi degli alunni è stata da sempre considerata dall'I.C. come un'opportunità di crescita professionale e umana dei docenti che hanno rivalutato il loro stile di insegnamento e la loro programmazione per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto della specificità di ognuno.

È criterio fondamentale quello di lavorare con gli alunni all'interno della classe, riducendo l'uso degli spazi esterni all'aula a pochi momenti di particolare riflessione e raccoglimento.

Nell'ambito delle buone prassi inclusive, per gli alunni con BES si prevedono varie strategie di valutazione:

Si rammenta che l'eventuale trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia di bambini in età di obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario e avvenire solo in casi eccezionali. Infatti la legge propone di evitare il divario di età fra il bambino con disabilità ed i compagni, che potrebbe comportare difficoltà per l'integrazione. La presenza del gruppo dei pari è infatti ritenuta fortemente stimolante per una efficace inclusione. L'eventuale trattenimento di un alunno nella scuola dell'infanzia deve essere formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico e soltanto in presenza di una concorrenza di volontà:

- La **famiglia** deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve fare esplicita e motivata richiesta scritta e firmata da entrambi i genitori per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto.
- I **servizi sanitari territoriali** esprimono una valutazione di tipo specialistico-tecnico circa l'opportunità di rinviare l'inserimento dell'alunno nella classe prima della scuola primaria.
- **Il Collegio dei Docenti** della scuola di frequenza dell'alunno ha il compito di valutare la richiesta e il parere dei servizi, facendo esprimere il settore della scuola dell'infanzia in merito al trattenimento dell'alunno. La valutazione del Collegio quale organo tecnico dovrà prevedere, in caso di parere favorevole al trattenimento, la predisposizione di uno specifico progetto da parte dei docenti della sezione della scuola dell'infanzia con l'illustrazione degli interventi didattico-pedagogici.

Formazione classi:

Le classi si potranno formare con un numero massimo di 24 alunni in assenza di DA e con un numero massimo di 23 alunni in presenza di un DA con stato di gravità.

Non è possibile formare classi con la presenza di due DA in stato di gravità.

Se nella classe è presente un DA lieve, oltre il DA in stato di gravità, il numero degli alunni non deve essere superiore a 20.

Nell'ambito delle **buone prassi inclusive**, per gli alunni con BES si prevedono varie strategie di valutazione:

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017 e sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del citato decreto.

I docenti contitolari o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove, non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte, articolandole in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, predispone, se necessario, per l'alunna o l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1002 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie, in linea con gli interventi educativi/didattici programmati nel PEI.

Per lo svolgimento delle prove d'esame, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico di cui necessitano e dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art. 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per coloro che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, gli alunni che non si presentano agli esami non possono essere iscritti, per l'anno successivo, alla frequenza della terza classe della scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Il C.d.C., ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI, può

decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di Stato al solo fine dell'attestato di Crediti Formativi. Tale attestato documenta il percorso scolastico, formativo e le competenze dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...).

Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno e con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). La prova orale può essere prevista a sostituzione di quella scritta. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione viene effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), dei quali hanno fatto uso, abitualmente, nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del Piano Didattico Personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con DSA che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato i risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato.

A tal fine è importante:

Concordare con l'alunno le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;

Individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;

Stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nell'applicazione delle misure sopraesposte sono rappresentati da:

- Conoscenza delle difficoltà legate ai BES, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi non ancora acquisite da tutti i docenti
- Competenza a modulare verifiche sulla base delle diversità degli alunni non ancora acquisite da tutti i docenti
- Persistenza da parte di alcuni alunni e famiglie all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in sede di verifica, per paura di etichette discriminatorie
- Partecipazione non sempre adeguata della componente genitoriale nella realizzazione del progetto di vita degli alunni
- Possibili tensioni tra scuola e famiglia a causa della differente percezione che i genitori hanno del proprio figlio.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- Adesione al progetto "**Prassi Inclusive DOC**" organizzato dall'I.T. "G. Deledda" di Lecce, scuola polo per l'Inclusione dell'Ambito 17
- Partecipazione all'incontro di "**Condivisione sulle nuove disposizioni normative per l'inclusione e il ruolo del CTS**"

Attività di formazione specifica:

- Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità.
- Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la promozione di Figure di Coordinamento.
- Formazione in servizio dei docenti sull'Approccio metodologico- didattico sui temi della disabilità (autismo e metodo ABA), e dei DSA e BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali necessitano di interventi centrati sulla loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o la mantengono. Si riportano qui di seguito le diverse azioni che l'Istituto mette in atto a sostegno degli alunni con BES:

PIANO INCLUSIONE

(Delibera del Collegio Docenti del 30/06/2017)

1. Continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado: attuare la continuità educativa mediante incontri tra docenti, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento.
2. **Fine maggio-inizio giugno**: raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno con BES, nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.
3. **Giugno**: predisposizione degli ambienti, previsione delle attrezzature e formazione dei gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte. Per l'alunno con BES si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costruire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa.
4. **Prima metà di settembre**: analisi collegiale da parte del GLI delle Diagnosi Funzionali,

stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c. 1).

5. **Nella prima settimana, dal 4/09/2018 al 7/09/2018**, saranno organizzati gruppi di lavoro in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado per prendere visione della documentazione relativa all'alunno assegnato.
6. **Fine ottobre**: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno in entrata, incontrando la famiglia, gli operatori dell'Asl, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica, per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno nelle abilità utili a raggiungere l'autonomia necessaria nell'età adulta.
7. **Prima metà di novembre**: viene definito il PEI che indica le aree di intervento, ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello di Istituto.
8. **Nella seconda metà di novembre, dal 19/11/2018 al 30/11/2018**, saranno organizzati i gruppi di lavoro per la socializzazione e la condivisione del PEI alle famiglie.
Il PEI è una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno e in relazione alle competenze che egli potrà sviluppare. Il PEI può essere:
 - ✓ *Curricolare/Equipollente*: fa riferimento alla Programmazione della Classe, selezionando gli obiettivi raggiungibili e adeguando opportunamente i contenuti.
 - ✓ *Differenziato*: non persegue obiettivi e contenuti della programmazione di classe.In entrambi i casi il PEI fa riferimento agli assi culturali per consentire il completamento del quadro sulle competenze alla fine del percorso scolastico seguito.
9. **Fine novembre**: completamento della scheda di valutazione intermedia bimestrale.
10. **Fine gennaio-inizio febbraio**: completamento scheda di valutazione del primo quadrimestre.
11. In corso d'anno il Docente di sostegno e il CdC verificano periodicamente la programmazione, apportando eventuali modifiche e aggiornamenti.
12. **Al termine dell'anno**: verifica del Pei da parte di tutti i soggetti coinvolti attraverso la stesura della **Relazione Finale**, condivisa da tutto il CdC durante lo scrutinio finale. Infine si completa, collegialmente, la scheda di valutazione finale.

La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all'interno dell'Istituto, a docenti curricolari e docenti specializzati, che collaborano per un supporto diffuso all'interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di alcune condizioni indispensabili:

- disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni
- utilizzo di tutte le risorse professionali

Naturalmente la scelta didattica viene effettuata in settembre ed è condizionata dalle scelte organizzative dell'istituto (orario, ricognizione delle risorse professionali, disponibilità di spazi...)

Sempre in relazione all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno agli alunni presenti all'interno della scuola sono stati attivati i seguenti progetti:

In Continuità con i tre ordini di scuola

- **“Giornata dei Diritti del Fanciullo”**
- **“Giornata della Legalità”**
- Progetto **Accoglienza**: - **“La Scuola dell'Infanzia incontra la Scuola Primaria”**

- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- Progetto **Continuità**: - **“La Scuola dell’Infanzia incontra la Scuola Primaria”**
- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- Progetto **“Stregati dalla musica”**: **“Il Barbiere di Siviglia”** per avvicinare gli alunni alla frequentazione della musica e far vivere la scuola come luogo di crescita e arricchimento, al fine di rimuovere forme di bullismo e prevenire la dispersione scolastica
- Progetto **“CCRR”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze** promosso dal Comune di Lecce che vede coinvolti gli alunni delle classi 4 e 5 della primaria e della 1 della scuola secondaria
- Progetto **“FREE SCHOOL4US ON SATURDAY”**

Rivolti alla scuola dell’Infanzia

- Progetto **“Diamoci una mano”** che vede coinvolti, nel periodo di Natale, gli alunni nella produzione di piccoli manufatti e i genitori nella vendita degli stessi
- Progetto **“Giardino Didattico”** rivolto agli alunni di 4 e 5 anni
- Progetto **“Apprendere giocando”** rivolto agli alunni di 4 e 5 anni
- Progetto **“La nobiltà degli scacchi”** rivolto agli alunni della sez. E di 5 anni
- Progetto **Coding: “Io come doc amico dell’ambiente”** rivolto agli alunni di 5 anni
- Una regione in movimento. **Bimbinsegnantincampo** rivolto agli alunni di 5 anni che si concluderà con una manifestazione finale presso il Palazzetto dello Sport

Rivolti alla scuola Primaria

- L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo prevede un **corso per il recupero e il potenziamento dell’insegnamento della Lingua Italiana come L2 per gli alunni stranieri**.
- Progetto **“Italiano come L2”** rivolto agli alunni della scuola primaria, di cittadinanza non italiana. Il progetto è finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce causato anche dalla difficoltà nell’uso della lingua veicolo dei contenuti e dei saperi disciplinari e viene realizzato con la risorsa di docenti con ore a disposizione, come recupero della frazione oraria
- Progetto **“Sport di classe”** rivolto agli alunni delle classi 4 e 5, con l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, attraverso la realizzazione di attività che prevedono percorsi di inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità
- Progetto **“Logichiamo”** di potenziamento, rivolto all’alunno plusdotato della classe 4B, al fine di valorizzare il potenziale dell’alunno attraverso il suo coinvolgimento in giochi di logica e attività di potenziamento delle abilità di calcolo orale, scritto e della risoluzione di problemi di vario tipo
- Progetto di **“Attività alternative IRC”** realizzato su piccoli gruppi, per classi parallele, di alunni/e che non si avvalgono dell’insegnamento della RC
- Progetto **“Miglioriamoci in INVALSI”** di potenziamento, rivolto agli alunni/e delle classi 2 e 5
- Progetto **“Olimpiadi di Problem Solving”** che vede coinvolti gli alunni/e delle classi 4 e 5
- Progetto **“Istruzione domiciliare integrata”**, rivolto ad un’alunna di classe 1
- Progetto **“Musica sonora...mente”** rivolto agli alunni/e delle classi 2
- Progetto **“Liberi di Comunicare”**, rivolto agli alunni delle classi 2A- 3C
- Progetto **CLIL- Educazione alla cittadinanza in Lingua Francese** rivolto agli alunni/e delle classi 5
- Progetto **“Educazione stradale”**, rivolto agli alunni/e delle classi 5
- **Giochi Matematici**
- Progetto **“La nobiltà degli scacchi”**
- Progetto **“Orto creativo... in verticale”**

Rivolti alla scuola Secondaria

- Progetto “**Italiano come L2**” rivolto agli alunni di cittadinanza non italiana. Il progetto è finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce causato anche dalla difficoltà nell'uso della lingua veicolo dei contenuti e dei saperi disciplinari e viene realizzato con la risorsa di docenti con ore a disposizione, come recupero della frazione oraria
- Progetto “**Scuola Sport e disabilità**” volto alla realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili
- Progetto “**Pensieri e parole**”, rivolto agli alunni delle classi 3, volto a migliorare la conoscenza di se stessi attraverso l'altro, a promuovere un buon clima in classe attraverso l'analisi di dinamiche comunicativo-relazionali
- Progetto “**Molecole in cucina interculturale**”, volto alla realizzazione di attività laboratoriali che prevedono lo scambio interculturale ed è rivolto agli alunni della classe 1 a tempo prolungato
- Progetto “**Cittadinanza Attiva studenti**” rivolto agli alunni delle classi 3, che prevede la sperimentazione di rappresentanza studentesca così come avviene nella scuola secondaria di 2° grado
- Progetto “**Educare alla legalità e a vivere con gli altri**”
- Progetto “**La nobiltà degli scacchi**”
- Progetto “**Teatro, Arte e Musica**”
- Progetto “**Atelier creativo**”
- **Olimpiadi del Problem Solving**
- **Giochi Matematici**
- **Giochi delle Scienze Sperimentali**
- **Newspapergame**
- **Progetto “Istruzione domiciliare integrata”**

Una particolare tipologia di alunni con BES è data dagli alunni e dalle alunne ROM presenti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, che registrano un elevato numero di assenze a causa dello scarso valore attribuito alla scuola da parte della differente cultura.

Nell'ordinamento italiano il “**diritto allo studio**” è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione e si differenzia dal diritto all'istruzione che è il diritto, sancito dai primi due commi dell'art. 34 per i quali “*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria gratuita.*”.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo s'impegna a creare un sereno clima di accoglienza valorizzando le preconcoscenze dell'alunno straniero perché tutti devono poter proseguire negli studi e conseguire la promozione alla classe successiva e il titolo di studio al pari dei loro coetanei.

Il nostro Istituto è attento al tema dell'educazione all'identità di genere e propone pratiche educative ricollocandole nella più generale questione della formazione dell'identità e dell'educazione alla cittadinanza, ponendosi anche queste nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali.

All'interno dell'Istituto è presente un alunno certificato “plusdotato”, frequentante la classe 4 della scuola Primaria, per il quale l'Associazione ONLUS Italiana Step-Net fornisce supporto alle docenti e interventi per i bisogni educativi speciali in riferimento all'alunno stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un importante elemento per la realizzazione di un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurricolari ed interistituzionali.

Il nostro Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione in tutte le fasi di crescita dei nostri alunni.

A tal fine, realizza protocolli di intesa con varie realtà per meglio ottimizzare le risorse umane ed economiche presenti sul territorio, in particolare con i seguenti soggetti:

- CTS – Lecce. Centro Territoriale di supporto ubicato presso l'Istituto "G. Deledda" di Lecce, che dal 2006 opera sul territorio provinciale favorendo l'utilizzo delle tecnologie a favore degli alunni disabili attraverso attività di consulenza e formazione
- ASL per incontri istituzionali e confronti periodici (PEI, aggiornamento PDF, partecipazione al GLI)
- Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città per costituzione di reti e realizzazione di progetti.
- Associazione Nostra Famiglia – per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.
- Associazione "Amici di Nico" – Onlus (Centro servizi per l'Autismo e i Disturbi generalizzati dello Sviluppo).
- Associazione "Ambarabà", centro socio-educativo giovanile per la prevenzione secondaria del disagio e il sostegno delle famiglie dei soggetti ospitati.

A seguito dell'introduzione della "settimana corta" e di un tempo scuola concentrato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, il nostro Istituto per andare incontro alle difficoltà di alcune famiglie con problemi nella gestione dei figli il sabato mattina, ha attivato:

Progetti PON di programmazione 2014/2020 - percorsi formativi per alunni/e della scuola primaria e secondaria:

- **Modulo Competenze di base**
- **Modulo Pensiero computazionale e cittadinanza**
- **Modulo Orientamento formativo e ri-orientamento**
- **Modulo Competenze di cittadinanza globale**
- **Modulo Progetti di integrazione sociale e integrazione**
- **Modulo Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto ha da sempre dato importanza al ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola.

Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell'alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni/e.

Nel caso di alunni/e con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi.

Pertanto l'attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda

esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio – sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua.

Si ha e si avrà particolare cura nel coinvolgere le famiglie nella individuazione di modalità e strategie specifiche, personalizzate rispetto al singolo figlio/alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, potenziando gli incontri, allo scopo di monitorare i processi e di avviare piani di miglioramento, sia nel momento in cui le risorse assegnate alla scuola, da parte dell'USP, risultino inferiori al numero richiesto in fase di Organico di Diritto per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni. Nel mese di settembre le famiglie verranno coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all'apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno.

Si registra la presenza di alunni ROM con famiglie poco attente ai valori della scuola e della cultura scolastica. Le stesse famiglie registrano un alto tasso di assenze durante i colloqui periodici programmati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per migliorare l'inclusione degli alunni con BES e agevolare la stesura del PDP da parte dei docenti curricolari, si prevede per il prossimo anno scolastico di stilare un curriculum delle competenze di base a cura dei dipartimenti disciplinari.

Sarà cura di ogni docente curricolare esplicitare altresì nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata relativa all'alunno con disabilità.

I percorsi formativi inclusivi già avviati prevedono di accrescere le competenze attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dell'ascolto, dell'osservazione e della riflessione, del rispetto delle regole, della cura nell'esecuzione, dei tempi, dell'autonomia, dell'autostima.

Gli alunni con BES saranno coinvolti in attività manipolative, espressive, creative, logiche, anche attraverso la mediazione didattica delle TIC

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti che hanno seguito specifici corsi di formazione e approfondimento sulle tematiche dell'inclusione.

All'interno dello Staff di Dirigenza è presente il Collaboratore dell'area didattico-organizzativa AREA 3 - "Successo Formativo-Disagio/DA/PAI che ha seguito il corso di Formazione in servizio per i docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di Figure di Coordinamento e la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale (I e II annualità)

Nel corso degli anni sono stati attuati interventi di:

- Progettazione e realizzazione progetti europei (PON sulle competenze di base)
- Progetti e interventi in rete con scuole e soggetti del territorio (Istituto G. Deledda, APEI, AMICI di NICO, ...)
- Progettazione e realizzazione dell'evento formativo **"Gli studenti plusdotati e la scuola"** in collaborazione con l'associazione STEP-NET- ONLUS NAZIONALE
- Progetti PON 2014-2020 per **"L'inclusione sociale e lotta al disagio"**

Le risorse interne presenti nell'Istituto sono e saranno costantemente coinvolte a vantaggio della personalizzazione dell'insegnamento e della cura di ogni singolo alunno con BES.

Si partirà dal monitoraggio delle competenze professionali, per strutturare percorsi laboratoriali

da svolgersi in piccolo gruppo, ottimizzando al massimo tempi, spazi e Organico funzionale (sostegno e disponibilità).

I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES, informati sulle varie tipologie dei loro bisogni, svolgono azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione di tali alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per un'efficace inclusione sono previste le seguenti risorse aggiuntive:

- Presenza di un'Assistente alla comunicazione nella scuola primaria
- Presenza di assistenti ad personam

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le azioni di continuità e orientamento prevedono:

- Contatti tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, al fine di sviluppare nell'allievo quel senso di appartenenza e di identità con la "sua Scuola", capace di sostenerlo nella continuazione del successo formativo
- Incontri con i genitori
- Open-day

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 26/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29/06/2018 con Delibera n° 28

Aggiornato nel Collegio dei Docenti in data: 20/12/2018

**F.to La Dirigente Scolastica
Bruna MORENA**